COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **07.11.2016**

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Sindaco sulle nomine assessorili; **(Sindaco)**  (Pag. 2)
2. Comunicazione della delibera di G.C. n. 366 del 07.09.2016; **(Sindaco)** (Pag. 2)
3. Comunicazione della delibera di G.C. n. 367 del 07.09.2016; **(Sindaco)** (Pag. 3)
4. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 377 del 07.09.2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 3 – 4)
5. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 423 del 05.10.2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 4 – 5)
6. Presentazione del DUP 2017-2019 per le conseguenti deliberazioni; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 5 – 8)
7. Approvazione del nuovo regolamento di contabilità armonizzata; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 9 – 12)
8. Approvazione schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria dal 01/01/2017 al 31/12/2021. **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 12 – 13)
9. Servizio di Trasporto Pubblico Urbano. Indirizzi programmatici; **(Mobilità Sostenibile)** (Pag. 14 – 34)
10. Valeriani Nicola, Antonella e Claudio. Affrancazione terreni siti in via Cese Corridori 46; **(Governance)** (Pag. 34 – 35)

PRESIDENTE: prendiamo posto per favore. Segretario l’appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 18 presenti.

**Oggetto: Comunicazione del Sindaco sulle nomine assessorili; (Sindaco)**

PRESIDENTE: prego sindaco. SINDACO: come il consiglio è già informato, sono state già effettuate le nomine come delegati del sindaco per quanto riguarda i profili assessorili nella persona di Ombretta Ceccarelli per la pubblica istruzione, politiche giovanili, pari opportunità e politiche migratorie. E la dottoressa Flora Ferrazzoli con delega all’ambiente, trasporti e mobilità sostenibile. Sono già al lavoro da oltre un mese e quindi a loro rinnoviamo il nostro in bocca al lupo. PRESIDENTE: Punto numero due.

**Oggetto: Comunicazione della delibera di G.C. n. 366 del 07.09.2016; (Sindaco)**

ASSESSORE MASTRANGELI: è una comunicazione al consiglio comunale di queste spese che sono state ottemperate dalla nostra amministrazione per delle forniture di carburante del parco auto dell’amministrazione. Sono state attinte dal fondo di riserva e sono pari a € 32.000. È solamente un’informazione.

**Oggetto: Comunicazione della delibera di G.C. n. 367 del 07.09.2016; (Sindaco)**

ASSESSORE MASTRANGELI: questa pure è una comunicazione. È una variazione del settore… è un incarico professionale per servizi di ingegneria consistenti nella progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva in relazione ai lavori tecnici amministrativi per la sicurezza relativi all’intervento di riqualificazione urbana per la manutenzione fognaria del quartiere Casermone. E abbiamo una cifra totale di € 53.723,30. Questa è la tre. Passiamo alla quattro.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 377 del 07.09.2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

ASSESSORE MASTRANGELI: questa invece è una ratifica di deliberazione di giunta comunale numero 377. È una variazione che già abbiamo passato in giunta comunale del settore welfare. È una nuova iscrizione in bilancio di una posta contabile in entrata e spesa per il rimborso da parte dei comuni del distretto B degli oneri per il funzionamento dell’ufficio di piano. E su questa vado a chiedere il voto del consiglio comunale. La nuova iscrizione di spesa e di € 107.307,59. Prego presidente. PRESIDENTE: ci sono richieste di interventi? No. Mettiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 1 astenuto, gli altri favorevoli. PRESIDENTE: punto numero cinque.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 423 del 05.10.2016 ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: andiamo a ratificare una variazione di bilancio che è stata adottata dalla giunta. Questa variazione di bilancio ha consentito l’iscrizione in bilancio di molteplici entrate a destinazione vincolata provenienti da richieste di diversi settori dell’ente. In particolare l’iscrizione in bilancio dell’entrata relativa allo svolgimento del referendum costituzionale del 4/12 per un importo di € 123.000, l’incremento delle entrate derivanti dei proventi delle concessioni cimiteriali per € 100.000 e l’iscrizione in bilancio per il triennio 2016-2018 nella parte a carico del concessionario dei lavori pubblici di ristrutturazione e completamento dello stadio Casaleno per € 300.000 nel 2016, € 500.000 nel 2017 e € 460.000 nel 2018. PRESIDENTE: richieste di interventi? Se non ci sono andiamo in votazione, prego. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 16 e 1 astenuto. PRESIDENTE: punto numero sei.

**Oggetto: Presentazione del DUP 2017-2019 per le conseguenti deliberazioni; (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: su questo signor presidente vale la pena spendere qualche parola in più, perché il documento unico di programmazione, che noi chiamiamo Dup, è lo strumento che permette l’attività di guida strategica operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali organizzative. E costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il Dup si compone di due sezioni, una si chiama sezione strategica e l’altra si chiama sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi dura cinque anni. La seconda pari a quello del bilancio di previsione, quindi dura un anno. Il nuovo ordinamento contabile ha previsto… perché questo è uno strumento completamente nuovo quello che presentiamo questa sera, ha previsto la compilazione di un unico documento di programmazione indicato nell’articolo 151 del testo unico degli enti locali, con il quale gli enti locali presentano il documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre. Quindi il consiglio comunale deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla giunta e che la deliberazione comunale può tradursi in un’approvazione nel caso in cui di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici operativi del consiglio, una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso che costituiscono un atto di indirizzo politico del consiglio nei confronti della giunta ai fini della predisposizione della successiva manovra di aggiornamento. Il documento unico di programmazione costituisce quindi un atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione. La sezione strategica, quindi passiamo alla prima, ha un orizzonte temporale, come dicevo prima, di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, che nel caso in ispecie riguarda il periodo 2007-2019, perché noi siamo alla scadenza. Sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell’ente e tiene conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea. In particolare la sezione strategica, questa qui, individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere impatto di medio e lungo periodo. Le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La sezione operativa, che è la seconda, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, quindi un anno. Ha carattere generale di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del Dup. In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della sezione operativa, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella precedente sezione strategica, costituisce quindi una guida e un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente. La sezione operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza, con riferimento all’intero periodo considerato, e per cassa, con riferimento al primo esercizio. Si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale, come ho detto prima, pari a quello del bilancio di previsione. Quindi la sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Il Dup ovviamente va inviato al collegio dei revisori per la verifica della corretta applicazione dei principi contabili e il giudizio di congruità sarà trasmesso in concomitanza al parere redatto sullo schema del bilancio di previsione. Le relazioni dei vari settori dell’ente sono riportate nella sezione operativa e definiscono le attività che con le relative risorse disponibili e riclassificate secondo le linee programmatiche poste dall’amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla normativa contabile vigente. Io non penso di dover aggiungere altro e chiedo il voto a questo consesso. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono richieste di interventi? No, andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: punto numero sette

**Oggetto: Approvazione del nuovo regolamento di contabilità armonizzata; (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: presidente. Chiedo scusa se questa sera sono un po’ antipatico però questi sono tutti gli atti che sono atti obbligatori in ragione del nuovo regolamento di contabilità armonizzata. Quello di prima era un atto obbligatorio e anche questo che andiamo ad approvare adesso è un atto obbligatorio perché va a modificare… non a modificare, a razionalizzare quella che è la nuova contabilità. SINDACO: nella sua antipatia sia simpaticamente sintetico. ASSESSORE MASTRANGELI: cercherò di essere sintetico però devo consegnare pure allo stenografico qualche cosa. Non è che si possa proprio volare alto. Io ho preparato qualcosina che vado così a snocciolare. Sono cose che vanno dette Adriano, perché fra quattro anni, cinque anni qualcuno va ad ascoltare questa registrazione e non è che non possiamo dire nulla su nuovi regolamenti di contabilità. Al regolamento di contabilità dell’ente spetta il compito di disciplinare tempi e modi di applicazione dei nuovi principi contabili del decreto legge 118/2011 entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. A decorrere dal 2016, quindi da adesso, tutti gli enti sono tenuti ad adottare gli schemi di bilancio armonizzati che assumono quindi valore giuridico autorizzatorio e ad applicare la disciplina dell’articolo 175 del Tuel per la variazione di bilancio. Rispetto al sistema antecedente il sistema delle variazioni sarà più elastico. Non solo si potrà variare il bilancio limitatamente ad alcune fattispecie fino al 31 dicembre, ma la competenza primaria e l’adozione degli atti di variazione sarà anche della giunta e del responsabile degli uffici e servizi, anche se in maniera residuale rispetto all’organo consiliare. Per ciò che concerne la programmazione con il regolamento di contabilità viene disciplinato l’iter di formazione e approvazione del documento unico di programmazione. L’adozione di un nuovo regolamento di contabilità da parte del consiglio dell’ente avviene attraverso l’approvazione di un nuovo documento nel quale far confluire i nuovi istituti contabili. Di fondamentale importanza è il coinvolgimento della struttura politico amministrativa dell’ente. Il successo di questa importante fase di disciplina dei processi amministrativo contabili dipende anche dalla condivisione sulle finalità della riforma e sui principi di attuazione della riforma che ogni ente saprà attivare al proprio interno. Con il regolamento di contabilità, ai sensi dell’articolo 152 del decreto-legge 267/2000, ogni ente locale applica i principi stabiliti dal Tuel e dal decreto-legge 23 giugno 118/2011 con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna realtà, ferme restando le disposizioni previste dall’ordinamento per assicurare l’unitarietà e uniformità del sistema finanziario e contabile. Il regolamento di contabilità è approvato nel rispetto delle norme della seconda parte del Tuel da considerarsi come principi generali inderogabili e il cui regolamento di contabilità è chiamato ad individuare la disciplina interna in dettaglio. In particolare il regolamento ha disciplinato le modalità con cui vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione ed apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali. Questo è un aspetto che io ritengo di grande importanza. Le funzioni del responsabile dei servizi finanziari e le competenze specifiche dei soggetti dell’amministrazione proposte. La programmazione, adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario contabile in armonia con le disposizioni del presente Testo Unico e delle altre leggi vigenti. Le segnalazioni obbligatorie dei fatti o delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell’ente, al consiglio dell’ente nella persona del suo presidente, al segretario dell’organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzi il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio. Le modalità e i tempi di formazione dei documenti programmatori e di gestione fondamentale dell’ente, il Dup che abbiamo approvato al punto precedente, il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione e il piano degli obiettivi. La disciplina dei tempi e modi di accertamento delle entrate e degli impegni di spesa. La definizione dei rapporti con la tesoreria comunale e il collegio dei revisori dei conti. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: grazie. Richieste di interventi non ci sono. Andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 18 e 1 astenuto.

**Oggetto: Approvazione schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria dal 01/01/2017 al 31/12/2021. (Gestione Risorse/Finanze)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: Signor presidente, come sappiamo tutti a fine anno scade il servizio di tesoreria che fu affidato tempo fa. Quindi qui andiamo ad approvare lo schema di convenzione per la gestione del nuovo servizio di tesoreria dal 1 gennaio 2017 fino al 2021. Vado in maniera estremamente veloce. Viene affidato mediante una procedura di evidenza pubblica che è stata stabilita nel regolamento di contabilità. Il rapporto di tesoreria viene regolato attraverso la convenzione deliberata dal nostro organo consiliare. La procedura, come ho detto, è di evidenza pubblica, il consiglio si esprime in merito alle direttive e ai criteri da assumere sulle procedure di aggiudicazione dell’appalto. Abbiamo inserito i seguenti criteri; il servizio viene svolto senza oneri per l’ente tranne quello derivante dall’utilizzo delle anticipazioni di cassa, di tesoreria; tutti gli ordinativi di incasso saranno gestiti in maniera telematica in modo da assicurare la massima celerità di gestione; la convenzione deriva dal modello di riferimento adottato dall’Abi integrato funzionalmente con i servizi nostri comunali per garantire una maggiore efficienza ai servizi da svolgere. La convenzione considera praticamente i principi della semplificazione, trasparenza in modo da consentire agli atti di gara di essere resi nella condizione di facile accessibilità ai partecipanti. Questo è tutto signor presidente, se non ricordarle che dopo questa votazione gradisco una seconda votazione di immediata esecutività perché i tempi sono anche abbastanza stretti. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: grazie. Non ci sono richieste di interventi, andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) idem. PRESIDENTE: votiamo per l’immediata esecutività per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene? Approvata.

**Oggetto: Servizio di Trasporto Pubblico Urbano. Indirizzi programmatici; (Mobilità Sostenibile)**

PRESIDENTE: assessore Ferrazzoli, prego. ASSESSORE FERRAZZOLI: buonasera. All’ordine del giorno gli indirizzi programmatici per il nuovo contratto del trasporto pubblico urbano. Come sappiamo scade il 31 dicembre ed è affidato alla Geaf. Gli indirizzi tracciati in delibera vediamoli insieme. La riduzione dei consumi con mezzi ad impatto ambientale zero, però sappiamo che la Geaf già sta con mezzi Euro 5 ed Euro 6, quindi già a impatto zero. La nuova gara impegnerà anche l’impresa aggiudicataria nel servizio ad attivare investimenti per l’ammodernamento e il continuo rinnovo dei mezzi e delle infrastrutture. La riduzione dei costi del servizio come è noto riusciamo a garantirla con risorse regionali. Impegneremo la ditta aggiudicatrice ad accettare la prosecuzione dell’esercizio anche in base ad eventuali modifiche che dovessero riguardare il numero dei kilometri autorizzati dalla Regione Lazio. Per quanto concerne le fermate dove non sono presenti saranno installate le pensiline e le paline informative. Queste saranno ovviamente nei centri più importanti intelligenti, cioè informeranno l’utenza sui tempi d’attesa e sulla localizzazione del mezzo in quel preciso momento. Finalmente avremo anche un nuovo capolinea nell’area antistante il piazzale Sandro Pertini, con spese a carico della ditta aggiudicatrice; la realizzazione deve essere fatta entro un anno dall’incarico. Con l’apertura giornaliera sarà attivato negli uffici della circoscrizione uno sportello informativo e una biglietteria. La ditta garantirà all’ente il servizio comprensivo della copertura a proprio carico per le spese dell’utenza. Sarà fornito all’ente un software che permetterà la localizzazione dei mezzi, strumento insostituibile per la verifica, il monitoraggio e il controllo del servizio svolto. Ad eccezione della manutenzione straordinaria sarà garantita dalla ditta aggiudicatrice ogni spesa gestionale dell’ascensore inclinato. Ultimo ma non certo di minore importanza la salvaguardia delle posizioni lavorative del personale impiegato attualmente in questo servizio. Questa la sintesi della bozza della delibera. PRESIDENTE: sono pervenute delle proposte di emendamento assessore tre delle quali da parte del consigliere Calicchia che ce le illustra. CONSIGLIERE CALICCHIA: prima degli emendamenti una sola domanda e poi eventualmente vado a spiegare gli emendamenti. Ma ci sono altri comuni che hanno fatto la proroga rispetto a questi servizi? Noi eravamo obbligati ad andare subito in gara o c’erano altre possibilità? ASSESSORE FERRAZZOLI: sinceramente non lo so. CONSIGLIERE CALICCHIA: volevo fare questa domanda e poi andavo a spiegare gli emendamenti. Ci sono altri comuni che hanno fatto delle proroghe rispetto… ASSESSORE MASTRANGELI: stanno andando tutti in gara consigliere, compreso il comune di Latina. Anche perché siamo già all’ennesima proroga e penso che sia ormai impossibile sostenere una situazione del genere. Diciamo che questo assessorato ha sollecitato diverse volte anche l’assessore ad andare in gara per questo motivo. CONSIGLIERE CALICCHIA: anche perché altre proroghe erano state fatte direttamente dalla Regione negli anni precedenti, posso capire. SINDACO: esattamente. Proprio per questo consigliere… Massimo il discorso qual è. Partiamo da un presupposto per sgombrare il campo da ogni dubbio. Geaf è venuta incontro all’amministrazione comunale esaudendo tutte le richieste che noi abbiamo proposto in questi anni in materia di riqualificazione ambientale del servizio. Quindi oggi noi abbiamo 23 automezzi che sono tutti e 23 a norma; sono Euro 5, Euro 6, metano e batteria, cosa che non esiste in nessun altro comune dell’Italia centrale che abbia una densità di popolazione pari o simile alla nostra e men che meno altro comune capoluogo. Quindi ben venga quello che è il profilo di Geaf che gestisca il tutto a livello di amministrazione comunale, perché tra l’altro ha portato avanti con noi anche l’internodo di scambio tra Cotral, quindi tra il trasporto extra urbano e quello urbano con il Tpl. Sono stati fatti degli altri investimenti, quindi dobbiamo dare a Cesare quello che è di Cesare, ci mancherebbe altro. Il problema che si pone qual è. È che abbiamo chiesto a più riprese alla Regione esattamente quello che tu dicevi prima. Ossia ci mettete per iscritto nero su bianco che le eventuali ulteriori proroghe non comportino responsabilità di nessun tipo e di nessuna natura, soprattutto laddove è entrata in vigore la normativa comunitaria che prevede la massima affidabilità sotto il principio della concorrenza? Devo dire che il dottor Loreto si è adoperato a più riprese per chiamare la Regione, ma non abbiamo mai ottenuto questo pezzo di carta. Allora, morale della favola, il dirigente… questo lo dico anche per tanti consiglieri comunali di maggioranza che in questi giorni ci hanno chiesto ma era assolutamente indispensabile fare questa proroga. Il dirigente ci ha detto una cosa ben chiara. Io da solo non autorizzo altre proroghe. Se le proroghe le volete autorizzare voi di giunta, leggasi tanto per essere chiari anche consiglio comunale, bene, altrimenti io non ritengo senza un parere scritto, senza un’autorizzazione scritta della Regione che mi dice informalmente che è d’accordo ma non lo mette per iscritto di autorizzare queste benedette proroghe. Ne viene da sé, parliamoci chiaro e tondo. Perché dobbiamo far caricare ai consiglieri comunali o agli assessori, che cambia poco perché siamo tutti quanti amministratori, il profilo della responsabilità di una proroga che eventualmente qualcuno da qua a qualche tempo si alza e dire è una proroga illecita o è una proroga illegittima per lo meno, per non definirla illecita. Allora in assenza di questo è chiaro che le procedure vanno portate avanti. Perché, come diceva prima l’assessore Mastrangeli, parecchi comuni stanno attivando le procedure. Altri che però queste procedure non le hanno attivate con i quali noi ci stiamo confrontando anche loro hanno lo stesso tipo di notizia; ma la Regione sarebbe d’accordo. Ho capito ma il condizionale poi non è quello che esime qualcuno da eventuali responsabilità. Le vie dell’inferno sono lastricate di buone, anzi di ottime intenzioni; ma portano all’inferno. Quindi, morale della favola, se qualcuno a noi ci avesse messo per iscritto che il servizio poteva essere prorogato, e si assumeva la responsabilità, per altri cinque, dieci, quindici o vent’anni noi non avremmo avuto difficoltà. Perché dobbiamo dire che Geaf ha soddisfatto tutte le richieste, tutti i requisiti ambientali che sono stati imposti o comunque richiesti da parte dell’amministrazione comunale. Quindi nulla da eccepire. Un consorzio importante, un consorzio tra l’altro del nostro territorio. E noi speriamo che siano le imprese nel nostro territorio a continuare ad erogare questi servizi. Però dobbiamo agire nell’ambito della legalità e soprattutto nell’ambito della legittimità. In assenza di un’autorità terza che ci certifichi la tranquillità sulla proroga non mi sembra corretto e giusto far ricadere sugli assessori o sui consiglieri comunali una proroga di un servizio importante come questo del quale stiamo parlando per milioni e milioni di euro. Questa è la sintesi del tutto. CONSIGLIERE CALICCHIA: grazie sindaco. Era quello che immaginavo, stiamo seguendo la via maestra. Però è l’occasione buona per rivedere tutto il comparto. Detto che a Frosinone non c’è una cultura molto profonda nell’uso dei mezzi pubblici, e quindi se riuscissimo anche ad analizzare il perché non lo si usa… per pigrizia, perché forse costa troppo, perché non serve tutte le zone, perché le serve male. Diciamo che è il momento in cui si può rimettere in discussione un po’ tutto. E se così facciamo possiamo anche secondo me dare un servizio migliore che poi possa soddisfare tutti e diminuire quello che è il traffico e lo smog. Detto che in Italia siamo indietro rispetto anche ad altri paesi. Ci sono dei paesi che permettono l’uso del retrofit, che è uno strumento che viene messo alla marmitta per recuperare i gas di scarico più inquinanti. I retrofit potrebbero servire per altri mezzi, anche non mezzi di trasporto pubblico ma per camion che passano… stiamo parlando di Euro 5 e Euro 6. Noi proponiamo nelle nostre delibere… però se mi interrompi mi fai perdere il filo del discorso. Fermo restando che per l’inquinamento in genere la normativa nazionale, la legge dovrebbe disciplinare meglio quelli che sono gli strumenti per controllare gli scarichi di tutti i mezzi, pubblici e privati. Parto dalla delibera. Sono poche le cose che osserviamo. Per quanto concerne il personale ho visto che c’è la salvaguardia dei dipendenti attuali. Forse sarebbe cosa buona e giusta che poi nel bando si mettesse che la salvaguardia fosse completa nelle mansioni e nelle qualifiche. Perché poi si può anche assorbire il personale declassandolo, cambiandolo di qualifica in un modo diverso, così come è avvenuto in altri settori precedentemente. Poi i tre emendamenti che cosa dicono in sostanza. Uno è quello proprio di tener conto dell’esigenza vera del territorio, quindi andare a rivisitare quelle che sono le uscite dalla scuola, l’arrivo e le partenze dei treni, le abitudini, cioè tutte quelle che sono… rivà studiato secondo noi un sistema tale da poter dare il servizio il più ampio possibile nel migliore dei modi perché questo possa essere usato realmente abbandonando un attimo l’uso della macchina. Un altro emendamento è rivolto, specialmente nell’uso dell’ascensore ma anche per altri, a persone che ne devono fare un uso frequente, gente che da Frosinone alta a Frosinone bassa si muove in continuazione per lavoro o per la scuola, o persone meno abbienti che possono avere delle condizioni o nella fase dell’acquisto del biglietto o con abbonamento delle condizioni contrattuali agevolate rivolte proprio a questa fascia di persone. La terza è cercare… che poteva essere tutt’uno ma alla fine può essere inglobato, è di specificare meglio per chi ci sta, e speriamo che vincano società locali. Per chi comunque dovesse intervenire l’uso dei mezzi elettrici o a gas ma il meno inquinante possibile. Questa è un po’ la storia di questi tre emendamenti, ribadendo un attimino anche l’aspetto del personale che va salvaguardato in modo più marcato, più netto e più preciso. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Assessore prego. ASSESSORE FERRAZZOLI: per quanto riguarda l’ultimo punto l’ascensore è a titolo gratuito. PRESIDENTE: possiamo allora passare alla presentazione degli altri emendamenti da parte del gruppo… Benedetti voi avete cinque emendamenti. CONSIGLIERE BENEDETTI: parla prima Igino Guglielmi. PRESIDENTE: illustra consigliere? CONSIGLIERE GUGLIELMI: emendamento quattro, cinque e sei. PRESIDENTE: presentiamo gli altri emendamenti, prego. CONSIGLIERE GUGLIELMI: questi tre emendamenti di fatto vanno tutti verso la stessa direzione, ossia rendere un po’ più integrato il servizio del trasporto pubblico integrato. In un mondo ideale mi sarebbe piaciuto vedere Frosinone una città in cui, come ad esempio Roma, una grande città metropolitana, ci fossero dei parcheggi di scambio a servizio di un trasporto pubblico. Abbiamo ipotizzato questo, abbiamo verificato che non è possibile, perlomeno attualmente, e ne prendiamo atto. Allora mi sono voluto spingere un pochettino oltre ed aggiungere nell’emendamento numero quattro l’inserimento dopo il punto 11 a pagina 4 di 6 e anche il medesimo punto del deliberato a pagina 6 di 6 il seguente elaborato. Leggo per la trascrizione, prevedere azioni ed iniziative volte alla promozione ed incentivazione dell’utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi, come ad esempio l’utilizzo gratuito della singola corsa ai possessori di biciclette pieghevoli compatibili con il trasporto a bordo dei mezzi pubblici. Una raccomandazione che do, questo magari lo possiamo vedere eventualmente più avanti anche come spunto operativo, prevedere l’utilizzo gratuito del bike sharing ai possessori di abbonamenti al Tpl. L’emendamento numero cinque invece è sostituire il punto sette a pagina 4 di 6 ed il medesimo punto nel deliberato a pagina 6 di 6 le seguenti parole. Fornitura di un programma informatico gestionale per la gestione del pubblico servizio ai fini della verifica e controllo da parte dell’ente dell’espletamento dello stesso. Qui quello che intendiamo proporre di aggiungere; unitamente alla realizzazione e relativa gestione di un’applicazione per smart phone che permetta di monitorare in real time gli orari effettivi delle corse garantendo anche l’acquisto di biglietti e/o abbonamenti direttamente on-line. Il sesto emendamento riguarda di fatto l’integrazione all’ascensore inclinato del servizio di bike sharing. Abbiamo visto quanto sia difficile per l’ente reperire quei soldi per la manutenzione ordinaria del back sharing. Potremmo ovviamente inserire all’interno del deliberato assunzione a propria cura e spese di … gestionale ad eccezione della manutenzione straordinaria del servizio di bike sharing. E poi credo che ci sia un refuso, stabilendo anche per l’anno 2016… io direi 2017, così come riportato nella proposta di emendamento, l’utilizzo gratuito dell’impianto da parte dell’utenza. Detto questo, più che 2017 sottoporrei magari l’attenzione ad una riflessione perché noi diamo per scontato che domani mattina si vada a bando e domani mattina venga concesso questo servizio. In realtà forse più che l’anno 2017 direi un anno dall’inizio della concessione. Magari ragioniamo su questo punto. La proposta comunque è 2017 al posto di 2016. Grazie. PRESIDENTE: ci sono altri emendamenti, vero consigliere Benedetti? CONSIGLIERE BENEDETTI: gli altri due riguardano invece, uno, la clausola di salvaguardia sulle posizioni lavorative del personale. Sappiamo che è previsto già dalla normativa ma volevamo specificare meglio questo punto. Abbiamo chiesto che venisse sostituito con il seguente, che il soggetto affidatario si obblighi ad assumere con contratto a tempo indeterminato tutto il personale già titolare alla data di approvazione della presente delibera di un contratto a tempo indeterminato con l’attuale gestore. Il personale assorbito dal nuovo gestore dovrà essere reimpiegato per tutta la durata dell’affidamento nel trasporto pubblico locale del comune di Frosinone. Questo è un qualcosa in più che abbiamo voluto aggiungere. …non lo so, il dirigente è arrivato adesso, vediamo un attimino la fattibilità. Però per evitare nuove vertenze ed evitare che i lavoratori vengano magari spostati in altri luoghi dal gestore. Questo era il primo emendamento. Il secondo invece riguarda soltanto la sostituzione di alcuni termini sul comma 5, sempre all’articolo 4 degli indirizzi. Quello che riguarda il completamento delle pensiline e delle paline elettroniche assessore. Abbiamo voluto sostituire alcuni termini. In particolare sul comma 5, a completamento di quanto realizzato sostituirlo con a integrazione di quanto realizzato. E per il comma 6 invece dove fa riferimento espressamente ad ogni fermata di pensiline a completamento di quanto realizzato, abbiamo anche qui parlato… abbiamo sostituito con un termine più generico, di integrazione, semplicemente per alleggerire ed evitare di porre vincoli troppo stringenti al dirigente che dovrà valutare in sede di gara in che misura chiedere gli investimenti al soggetto affidatario. Sono questi due. PRESIDENTE: siamo d’accordo nel sospendere cinque minuti? Tutti d’accordo? Sospendiamo.

*(sospensione)*

SINDACO: dobbiamo rifare l’appello. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) SINDACO: quali emendamenti intende recepire l’assessore? DIRIGENTE LORETO: buonasera a tutti. Per quanto riguarda… sono stati presentati questi otto emendamenti, la situazione è questa. Seguo il parere tecnico emesso nella qualità di dirigente. Per quanto riguarda il primo presentato dal consigliere Massimo Calicchia, integrazione al punto numero quattro del dispositivo della deliberazione… devo leggere oppure lo do per scontato? Praticamente l’esenzione è già prevista per tutti gli utenti del servizio nel periodo della concessione che verrà affidata, compreso anche il 2016. Quindi praticamente tutti gli usufruitori dell’impianto dell’ascensore inclinato non verseranno alcunché di biglietto. Per tutto il periodo della concessione. Perché come atto di indirizzo è previsto nella delibera e nella concessione è previsto l’utilizzo gratuito da parte dell’utenza dell’ascensore inclinato. CONSIGLIERE CALICCHIA: posso fare una domanda? Dal 1 gennaio ad oggi l’utenza ha pagato per il servizio? DIRIGENTE LORETO: no. CONSIGLIERE CALICCHIA: quindi il servizio in affidamento verrà a gennaio, a febbraio, quando verrà. Quindi questa delibera va a governare il rapporto e le modalità d’uso e di pagamento che avverranno. Quello che l’ente ha fatto o farà è un problema dell’ente, non è riferito ad un soggetto terzo. A che serviva mettere per tutto il 2016. DIRIGENTE LORETO: In questa delibera si scrive che praticamente anche nel 2016 l’utilizzo dell’impianto è gratuito. CONSIGLIERE CALICCHIA: ma non fa parte di una delibera che andrà a governare… DIRIGENTE LORETO: sì, fa parte della gestione dell’ascensore. CONSIGLIERE CALICCHIA: così messo sembra quasi che si voglia sanare una situazione che non c’è da sanare. …allora basta dire che dal momento in cui si affida continuerà la gestione… scusami, sono io che non capisco, è colpa mia. Però va fatto senza andare per tutto il 2016 che sarà gratuito… continuerà ad essere gratuito come adesso. ASSESSORE MASTRANGELI: non va a sanare niente perché in bilancio non è stato messo. Che va a sanare? Non l’abbiamo proprio previsto Massimo, quindi non va a sanare niente. CONSIGLIERE CALICCHIA: va bene, scusa. DIRIGENTE LORETO: per quanto riguarda il secondo emendamento, integrazione al punto quattro del dispositivo della deliberazione, cioè la revisione del numero delle corse, eccetera, questo è un atto di competenza esclusivo dell’ente, non del concessionario, in quanto viene stabilito nel piano di trasporto urbano che l’amministrazione ha già approvato. In pratica non riguarda questo atto concessorio perché le fermate dei pullman, le fermate del Tpl e tutto quanto collegato non è di competenza della ditta incaricata ma fa parte esclusivamente del piano di trasporto urbano che già è stato deliberato dall’amministrazione nel corso dell’anno. Addirittura nell’anno 2015. Però è evidente che nel momento in cui verrà il trasporto, e quindi l’ascensore inclinato farà parte poi del sistema del trasporto urbano, è chiaro che dovranno essere riviste tutte quante le fermate e tutte quante le corse che saranno oggetto di revisione nel piano del trasporto urbano, il Tpl. …no, questo qui praticamente è un atto di indirizzo che farà parte poi della revisione del piano del trasporto che è conseguenza all’affidamento concessorio. CONSIGLIERE CALICCHIA: quindi significa che l’assessore lo fa proprio prendendo questi consigli o lo rigettiamo perché… ASSESSORE MASTRANGELI: diventa un ordine del giorno, un atto di indirizzo. DIRIGENTE LORETO: tecnicamente lo stabilite voi. ASSESSORE MASTRANGELI: una raccomandazione. CONSIGLIERE CALICCHIA: perché qui noi consigliamo. Ci permettiamo di consigliare di rivisitare tutto. DIRIGENTE LORETO: a titolo dirigenziale concordo anche tra parentesi, concordo pienamente con questo. CONSIGLIERE CALICCHIA: andando a rivedere quelle che sono le uscite delle scuole, gli arrivi dei treni, le partenze dei treni e tutto quanto per fare in modo che il servizio pubblico venga usato in modo più significativo. DIRIGENTE LORETO: consigliere però questo non fa parte dal lato della concessione dell’appalto, ma è un atto che riguarda il piano del trasporto urbano che contemporaneamente viene rivisto. Perché quello che è scritto qui è giustissimo, lo concordo pienamente, tanto è vero che è la seconda fase della revisione di tutta la situazione una volta che avremo il concessionario. ASSESSORE MASTRANGELI: è un ordine del giorno che viene recepito. DIRIGENTE LORETO: per quanto riguarda invece il terzo, integrazione del punto quattro del dispositivo della deliberazione, non è da ritenersi ammissibile in quanto la tipologia dei mezzi… con questo emendamento si vuole soltanto che i mezzi pubblici che girano nel territorio comunale siano ad alimentazione ad energia elettrica, ovvero a metano i mezzi utilizzati per il servizio. Ora tecnicamente possono essere oggi con la legislazione ambientale in materia possono essere utilizzati anche i mezzi a gasolio o mezzi a benzina purché rispettino le prescrizioni; cosiddetti Euro 5, Euro 6. Quindi limitare il tutto, questa situazione, ritengo sia un po’ problematico per la nuova azienda, la quale non potrebbe utilizzare dei mezzi a gasolio e dei mezzi a benzina, che invece in questo momento la circolazione è ammissibile tranquillamente purché si rispettino le norme previste per il cosiddetto Euro 6. Questo è il concetto generale. È una clausola troppo limitativa nei confronti del concessionario. PRESIDENTE: un attimino dottor Loreto. Per concludere questa parte dedicata al consigliere Calicchia, se abbiamo capito bene l’emendamento numero tre non è ammissibile, il due viene fatto proprio dall’amministrazione come raccomandazione, giusto, e il numero uno? DIRIGENTE LORETO: è già all’interno, è insito nell’ambito della deliberazione che si va ad approvare. CONSIGLIERE CALICCHIA: quindi c’è, meglio specificato che continuerà ad essere gratuito come lo è adesso. Ok. PRESIDENTE: bene, passiamo agli altri emendamenti. DIRIGENTE LORETO: emendamento numero quattro. Prevedere azioni ed iniziative volte all’incentivazione dell’utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi, come l’utilizzo gratuito della singola corsa ai possessori di biciclette pieghevoli compatibili con il trasporto a bordo dei mezzi pubblici. Questa è una norma impositiva nei rapporti con il concessionario. Questo va considerato poi come atto… deve essere considerato come atto di indirizzo. Poi nell’espletamento del capitolato che andrà a regolare la concessione con il concessionario. Non può essere imposto dal punto di vista dell’obbligatorietà, però può essere messo come atto di indirizzo nell’ambito del capitolato in sede di offerta migliorativa per quanto riguarda l’aggiudicazione dell’appalto. Per quanto riguarda il punto cinque, l’emendamento numero cinque, dunque sostituire ai fini della verifica e controllo da parte dell’ente l’espletamento dello stesso unitamente alla realizzazione e relativa gestione di un’applicazione per smart phone che permetta di monitorare in real time gli orari effettivi delle corse garantendo anche l’acquisto di biglietti e abbonamenti direttamente on-line. Tecnicamente è ammissibile a completamento della clausola prevista nel punto nove della deliberazione che prevede proprio l’istallazione di un programma, di un software dedicato per il controllo di tutto il trasporto pubblico locale. Quindi è ammissibile, parere favorevole. Per quanto riguarda poi l’emendamento numero sei… CONSIGLIERE GUGLIELMI: chiedo scusa, su questo qui siccome è stato esplicitato meglio il deliberato nell’emendamento uno del consigliere Calicchia, c’è il refuso quindi anche per l’anno 2016 anziché 2017 come avevamo messo. Se vedete in grassetto c’è 2017, credo che debba essere a questo punto 2016. È ultroneo ma… era ultroneo sia 2016 che 2017, 2018 e 2019. DIRIGENTE LORETO: per quanto riguarda poi l’emendamento numero sei, quello che riguarda il servizio bike sharing è un emendamento tecnicamente ammissibile, anche se sottolineo la circostanza che tutto questo ha un costo nei confronti del concessionario. Quindi è chiaro che anche in sede di offerta ci potrebbero essere dei problemi ostativi da parte del concessionario. Perché in questo caso noi chiediamo la gestione del servizio del trasporto nelle forme ordinarie, sappiamo che il corrispettivo è riferito… prende anche la gestione, lo possiamo mettere tranquillamente. Però è un onere aggiuntivo rispetto alla concessione. Perché il principio generale del Tpl è soltanto i mezzi che girano nel trasporto pubblico locale. Quello che noi aggiungiamo è un qualcosa tecnicamente di aggiuntivo. Comunque tecnicamente è ammissibile sotto tutti i punti di vista. Per quanto riguarda il punto sette, l’emendamento numero sette in materia di personale è ultroneo, nel senso di dire che è già definita nella proposta di deliberazione la salvaguardia di tutto il personale. È evidente questo. Per precisare che cosa s’intende per salvaguardia. Il personale che è attualmente esistente al momento dell’approvazione della deliberazione consiliare è automaticamente salvaguardato, quindi rientra. Il nuovo concessionario… la situazione è questa… senza entrare troppo nel merito perché ovviamente non possono essere limitate le clausole contrattuali del personale da parte del nuovo concessionario. …segretario lì parla di salvaguardia. Quando intendiamo salvaguardia lo sappiamo, tecnicamente e giuridicamente ha un significato ben preciso. Per quanto riguarda invece l’emendamento numero otto, a completamento e ad integrazione di quanto già realizzato… è più preciso. Va benissimo, è ammissibile perché è a integrazione. Voi sapete che c’è da fare un completamento dell’istallazione, delle pensiline e delle fermate… delle paline. Per cui quello che si vuole con questa deliberazione, con questo appalto è che tutte le fermate dei pullman abbiano la pensilina e abbiano la palina intelligente che dà informativa a tutti gli utenti interessati. Quindi tranquillamente ammissibile sotto tutti i punti di vista. Se ci sono domande sono a vostra disposizione. PRESIDENTE: grazie dottor Loreto. Sono ammissibili ma vengono fatti propri dall’amministrazione questi emendamenti? DIRIGENTE LORETO: sì. PRESIDENTE: d’accordo. Quindi assessore vengono fatti propri? Bene. Aveva chiesto la parola il consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: ho il microfono da questo lato, quindi ho questa posizione anomala dovuta a questa situazione. Allo scopo di incentivare l’utilizzo diffuso del trasporto pubblico urbano, anche all’ultimo minuto aggiungere alla pagina 4 di 6 un punto 11. Quando si prevede… ravvisata la necessità di fornire opportuna e debita indicazione programmatica ed operativa ai fini del prosieguo del procedimento, stabilendo in via generale i sotto indicati principi di indirizzo cui l’azione amministrativa dell’ente dovrà uniformarsi. Dopo il 10º punto aggiungere l’11º; prevedere se possibile da un punto di vista giuridico modalità di acquisto del titolo di viaggio direttamente a bordo, anche tramite specifiche applicazioni informatiche disponibili su smart phone. Quindi fare in modo che se all’ultimo minuto qualcuno vuole prendere una corsa lo possa fare stabilendo o la possibilità di acquistare il titolo a bordo cash, contanti oppure facendolo tramite smart phone, quindi attraverso una specifica… io ho messo se possibile dal punto di vista giuridico. Quindi noi diamo delle indicazioni programmatiche, delle linee guida. E se si trova giuridicamente la strada. Perché io so che in altri comuni d’Italia viene fatta questa cosa, per esempio il comune di Rimini. Ne ho parlato sia con l’assessore ma soprattutto con il dirigente Loreto. Lui mi ha detto che nel momento in cui si mette l’inciso se è possibile dal punto di vista giuridico può essere recepito. PRESIDENTE: consigliere però c’è un problema, un vizio di forma. Lei sta presentando in effetti un emendamento. Questo è un emendamento. Lo doveva presentare prima. È una rettifica, è un emendamento. CONSIGLIERE FERRARA: sto aggiungendo una possibilità vedendo se l’assessore lo recepisce. PRESIDENTE: lo so ma c’è un regolamento da rispettare. Si doveva presentare prima della discussione. CONSIGLIERE FERRARA: va bene, allora se non è accettata la do come raccomandazione per quando si andrà a fare il bando se possibile metterlo in qualche modo. Perché il discorso degli smartphone era stato messo. Magari se in quest’applicazione smartphone si può prevedere anche l’acquisto tramite… cioè just in time del titolo di viaggio vediamo se si può fare. PRESIDENTE: bene, come atto di indirizzo. Ci sono altre richieste di interventi? Non ci sono. Allora andiamo in votazione con la delibera così come è stata emendata, cioè con gli emendamenti… consigliere Calicchia circa il primo e il terzo. La sua terza proposta di emendamento non è stata… non è ammissibile. Lo ritira. Il primo mi sembra fa parte della delibera. Quindi andiamo in votazione con la delibera così come è stata emendata, cioè con la seconda proposta del consigliere Calicchia che è una raccomandazione e gli emendamenti quattro, cinque, sei, sette e otto che vengono fatti propri. Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 19, unanimità. PRESIDENTE: punto numero dieci.

**Oggetto: Valeriani Nicola, Antonella e Claudio. Affrancazione terreni siti in via Cese Corridori 46; (Governance)**

SINDACO: vado al dispositivo se non ci sono questioni particolari. Di acconsentire alla richiesta avanzata dai signori Valeriani Nicola, Claudio e Valeriani Antonella di affrancare i terreni distinti in catasto al foglio 1, mappale 124, 407, 895, 894, 897. Subordinare l’affrancazione al pagamento di € 3.591 oltre il contributo di € 200 a carico dell’utenza come da regolamento approvato da delibera di consiglio comunale 26 del 16/4/2009. Di demandare all’ufficio patrimonio per la stipula del relativo contratto con rogito da parte del segretario comunale. Disporre che i diritti di rogito e le spese … siano a carico dei richiedenti. Dare atto che il ricavato dell’affrancazione disposto con il presente atto sarà utilizzato in base a quanto previsto nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario. Se non ci sono interventi chiediamo la votazione. PRESIDENTE: mettiamo in votazione, prego. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 15 favorevoli su 15. PRESIDENTE: la seduta è sciolta.